

LA POLEMICA Minoranza

«Ma il centro è abbandonato a se stesso»

MACERATA — L'intervista del *Carlino* all'assessore delegato per le attività economiche e l'accoglienza turistica, Stefano Di Pietro, ha stimolato la protesta di un eterogeneo gruppo della minoranza formato da Andrea Blarasin (An), Arrigo Antolini (Uniti per Mc), Deborah Pantana (Fi), Giovanni Meriggi (Gruppo Misto) e Giovanni Picchio (Udc) che hanno sottolineato: «Questa Giunta non ha un progetto globale per la città, né per il centro storico. Questo è il preoccupante andamento politi-

co degli ultimi anni. Che senso ha parlare dell'ex Upim limitandosi alla constatazione che quei locali sono di proprietà privata? A chiunque passi di lì, quegli spazi così grandi, oscuri e sporchi, danno un senso di abbandono. L'Amministrazione, a distanza di anni, non solo non è stata in grado di sviluppare un'alternativa e proporre una sua idea, ma non è riuscita neanche a ridare luminosità e senso di pulito a quell'immobile: sono pur sempre i locali più in vista del centro. Si tenta di com-

pensare questo squallore con la dichiarazione d'intenti di riqualificare la Galleria del Commercio, anch'essa di privati, come se fosse una svolta fondamentale per rivitalizzare il centro cittadino. In realtà, nemmeno di questo spazio ci si è mai interessati intervenendo, almeno, con ordinaria manutenzione. Eppure l'assessore dovrebbe essersi accorto dello stato delle cose visto che gravita nella zona». Aggiungono i cinque consiglieri: «Alla domanda sui parcheggi risponde che servirebbe un'area di

sosta sotto le mura. L'assessore vorrebbe forse riabilitare il parcheggio sotto Rampa Zara? L'idea potrebbe magari trovare favorevoli i cittadini, di certo non trova l'apprezzamento dei suoi colleghi di maggioranza che sull'argomento appaiono molto divisi». Termina l'intervento: «Se questi sono i presupposti come si può pretendere che venga alla luce un progetto per il centro storico in grado di portarci fuori dall'abbandono che è sotto gli occhi di tutti e che solo l'Amministrazione si ostina a non voler vedere?».